



LIVORNO: L'evento, il primo del suo genere in Italia, ecco Autopilot

Guida Autonoma: il porto entra nel futuro Livorno punta la prua verso la logistica 4.0. Sono 47 imprese coinvolte, il sostegno di Regione Toscana e dell'Unione Europea: lo scalo labronico sulla strada dell'Innovazione

Livorno, 19 ottobre 2018 - Immaginate un'auto senza conducente che attraversando un cantiere con una corsia chiusa si sposti automaticamente in quella percorribile diminuendo la velocità nel rispetto del limite valido. Immaginatene un'altra che sappia segnalare in tempo reale ad altri veicoli, o alle infrastrutture collegate, la presenza di pericoli lungo il percorso, come tamponamenti, allagamenti o incidenti stradali.

Sembra fantascienza ma a Livorno è già realtà

Da lunedì 47 imprese stanno lavorando nella Stazione Crociere della città dei Quattro Mori per collaudare, nell'ambito del progetto europeo Autopilot, i sistemi di comunicazione ed automazione veicolare di ultima generazione.

La decisione dell'UE di individuare lo scalo labronico quale primo sito nazionale per sperimentare le attività di test della guida intelligente non è casuale ma cade a quasi due anni di distanza dagli ETSI ITS Plugtest™, la campagna di test di interoperabilità dei sistemi intelligenti di trasporto cooperativi (C-ITS) ospitata dall'allora Autorità Portuale di Livorno e dalla Regione Toscana.

Ora Livorno punta di nuovo la prua sulla logistica 4.0, con una differenza: la guida adesso è diventata autonoma.

[cliccare per ingrandire](#)



I risultati delle dimostrazioni sono stati illustrati stamani in un convegno cui hanno preso parte operatori del calibro di NEC, IBM, Huawei, VEDECOM, Continental, TNO, T-Systems, e che ha visto quali organizzatori il CNIT, che ha ricoperto il ruolo di test site leader; AVR, l'azienda delegata alle operazioni sulla FiPiLi e TIM, che ha offerto la piattaforma digitale per l'aggregazione, la pubblicazione e la storicizzazione dei dati. Presenti inoltre le municipalità più innovative di Italia (Torino e Verona), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Toscana, che ha sostenuto l'iniziativa assieme all'European Road Transport Telematics Implementation Coordination Organisation (ERTICO - ITS Europe), l'organizzazione europea che rappresenta operatori di telecomunicazioni, produttori di veicoli e fornitori di servizi nel campo ITS e smart mobility.

Le attività di test sono state effettuate su un testbed in scala reale di oltre 15 Km realizzato sul comprensorio che include la stazione marittima e la superstrada Fi-Pi-Li con la sala radio di Empoli e hanno permesso di toccare con mano quanto si sia evoluta l'intelligenza artificiale.

«Ciò che è veramente rivoluzionario - ha dichiarato Paolo Pagano, direttore del laboratorio di AdSP/CNIT - è che le informazioni non provengono dai portali social come nelle applicazioni più popolari che girano sul cellulare, bensì dalla rete telematica della Superstrada e vengono processate "come vere" dal veicolo autonomo solo quando vengono confermate dalla "Sala Radio" della FiPiLi. In questo caso il veicolo aziona le funzioni di guida automatica».

Durante le sperimentazioni, l'auto - un prototipo di Jeep Renegade prodotta da Fiat Chrysler - ha fatto più volte spola fra il Porto di Livorno e la FiPiLi (fra l'uscita di Livorno Porto e Vicarello), muovendosi anche in situazioni di potenziale pericolo (come in presenza di lavori stradali o incidenti, notificati all'auto dai dispositivi IoT di bordo strada). L'obiettivo principale di questi test è stato quello di aumentare la sicurezza, ovvero evitare incidenti stradali sia sulla superstrada che in ambito portuale.

[cliccare per ingrandire](#)



Anche il porto di Livorno ha fatto la propria parte: durante le sperimentazioni, infatti, l'infrastruttura portuale è rimasta connessa h24 al veicolo autonomo grazie a MoniCa, la piattaforma digitale dello scalo labronico che per tutto il tempo necessario ha inviato alla Jeep Renegade la notifica in tempo reale di ogni tipo di evento (incidenti, allagamenti, etc), provocando la reazione automatica della vettura.

«Un porto - ha dichiarato il presidente della Port Authority, Stefano Corsini - non è fatto solo di dighe, fondali, banchine e piazzali ma di reti tecnologiche in grado di comunicare con navi, treni, veicoli connessi. Riteniamo premiante il fatto di essere stati selezionati dall'UE per questa campagna di sperimentazione su larga scala: la guida autonoma cambierà completamente il mondo del trasporto e Livorno è pronta a fare da apripista al cambiamento».

Soddisfatto anche il responsabile del progetto AUTOPILOT di ERTICO, François Fischer: «Livorno è uno dei nodi centrali del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo ed è all'avanguardia nel campo dell'Innovazione Tecnologica. È significativo quindi che proprio qui, nella città dei Quattro Mori, istituzioni, operatori telefonici, costruttori di auto e fornitori di servizi abbiano deciso di sviluppare nuove inedite sinergie nel campo dell'Internet of Things: l'obiettivo è quello di sviluppare una mobilità ecosostenibile, sicura ed efficiente».